

## La pandemia ha fatto nascere nuove forme di volontariato

**Pubblicato:** Giovedì 9 Dicembre 2021



La **Giornata internazionale del volontariato**, voluta e indetta nel 1985 dal consiglio dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, **si celebra il 5 dicembre** di ogni anno. Un'occasione per ribadire passioni e ideali che muovono le azioni dei volontari nel mondo e anche un modo per esprimere ringraziamento a chi opera per gli altri e con gli altri.

Rimane, però, **il problema del sostegno agli enti non profit del terzo settore** che continua a slittare. Questi, **colpiti duramente dalla pandemia**, avevano chiesto di poter accedere al Decreto Ristori ma il via libera è arrivato solo a fine novembre. Termine ultimo per fare richiesta è l'11 dicembre, un **tempo brevissimo**. I soldi e i sostegni richiesti arriveranno, di fatto, **solo nel 2022, dopo ben due anni** dall'inizio della pandemia che ha messo in ginocchio il terzo settore. Eppure, centinaia di migliaia di enti hanno rappresentato un **supporto indispensabile per famiglie, bambini, anziani, poveri, disabili**, sorreggendosi solo con le donazioni di privati e aziende. Ciò che serve, insomma, è maggior rispetto e considerazione, oltre ad aiuti concreti e supporti reali.

La pandemia ha accentuato i bisogni e le difficoltà, ma ha anche visto scendere in campo una pluralità di azioni. Il **costituzionalista Luca Gori**, della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa, ha fatto cenno alle **nuove forme di volontariato emerse** durante la pandemia, citando coloro che nei mesi più bui si sono dati da fare **in forma singola, o all'interno di organizzazioni** sociali, per produrre contenuti educativi e sociali da fruire a distanza e per favorire l'accesso a fasce di popolazione escluse dalle tecnologie digitali.

Ad oggi, si parla di una **nuova prospettiva ideologica del volontariato** che guarda in particolare **alle migrazioni e ai giovani** che si sono impegnati per realizzare il cambiamento. «Abbiamo accanto a noi **persone che si prendono cura dei beni comuni**, di angoli di città abbandonate, che realizzano attività estremamente reali e concrete. La pandemia, rallentandoci, ci ha costretto a farci domande di senso e su come si sta dentro le comunità», ha detto Gori.

Come ha fatto **Uisp con la campagna “La palestra è la nostra casa”**, durante il periodo del lockdown. Sono stati realizzati oltre **750 video tutorial per praticare attività motoria** in casa, prodotti e diffusi gratuitamente da centinaia di operatori e insegnanti. Uisp, con il supporto delle associazioni e dei Comitati, si è così impegnata nel trasmettere ogni giorno contenuti comunicativi inediti e molto efficaci, promuovendo stili di vita attivi anche all’interno delle mura domestiche.

**SPECIALE UISP** – Tutti gli articoli su VareseNews

di A cura di Uisp Varese